

Malgrado tutte queste maniere, malgrado tutti questi sforzi fatti, nulla è poi nulla
 dove operava, inconseguenza la mia situazione sarà sempre la stessa, sempre
 infelice, sempre dolorosa. . . .

Se in voi non è spenta la confidenza, l'amicizia, la buona fede,
 la cortesia verso di me, che non con questo uomo, perchè combinando i vostri
 vantaggi non aviate di essermi utile? Po come ben sapete sono nato pos-
 sidente, posso vantarmi di conoscere questo ramo di amministrazione me-
 glio di ogni altro tra i Greci; vi interessate voi di confidarmi la sorveglianza
 dei vostri tre vilaggi che trovandosi in prossimità l'uno dall'altro,
 possono essere facilmente sorvegliati. Sono assai limitato nei miei
 bisogni, lo sarei di più isolato in una campagna da quello vivendo in una
 capitale, una volta deciso che questo debba essere il mio posteggio, saprei
 limitarmi di più, e circoscrivere la mia idea in una vita isolata, casta,
 rinunciando ad ogni altra aspettativa. Spero che riponendo la vostra confiden-
 za in me se pure ne conservate, non vi darai motivo di pentirvene della
 vostra determinazione; il dispendio che riporterei per me è tutta la fidu-
 cia di credere che voi ne compenserete largamente, e posso impegnarmi
 che agirai qual amico, qual fratello, considerando quei beni come pro-
 prii in quanto al posto valere utilmente, e studiandomi di farli
 se utilissimi, per quanto questi siano ripetibili. Po avrei la
 ne vivendo una vita del tutto indipendente, vendendo un
 riconoscenza, una prova di tutta amicizia verso un
 stimo ed amo. Andando sopra tutto
 mie conoscenze particolari, alle infor-
 informate cose si potrebbe fare per

parlo per il suo stesso vantaggio, dando l'importanza politica alla cosa; vedremo se sarà in tempo tenere parole, poiché parmi che traboli nella sua sedia Ministeriale; sono certo che voi ringrazierete il Sif. Rigny di questo è desiderio mio che lo faciate, perché sono certo che gli farà piacere, e che dovete motivo al medesimo perché forse ne parli al Re di voi, vatele dunque come un affare personale; ma politico insieme. Arrivi quel che arriva.

Questa sera corro posta il Sif. Kelly per Costantinopoli, e Rufina con un congedo di un trimestre, dispi che con il medesimo il Sif. Caciari predica dei Rapporti interessanti alla sua Corte.

È una imperdonabile ignoranza nei giornali il mettere in fronte, che possono asserire, esservi quiete e tranquillità in tutto lo stato, quasi fossero in rivoluzione; e mentre dicono questo, rimangono quasi laici dai briganti, che fanno tenere in continuo movimento le forze dello stato.

Non ho nessuna nuova di Spiridione mio figlio, se avrete occasione di saper qualche cosa di lui, avvertetemi o un mio priego.

La Sif. Balasou Antupa, suo marito, sua figlia stan bene, così gli amici. Tutti vi salutano; lo costante ne miei sentimenti, di stima, di affetto, e di cordialità vi abbraccio.

Salutate vi prego i fratelli Vitali.

Il vostro buon amico

Emmabattista Theodoroff

Fatevi questa appettiva, soddisfata un'obbligazione che credo dovuta in me, resterà a voi liberamente decidere, se sarà negativa desiderio che lo capite. Colotti solamente, se di adesione. Parlate a me e a chi altro vedrete le intenzioni necessarie, abilitandomi a chi loro indirizzarmi per vendere conto del mio appettato, oltre che a voi ove vi troverete.

Non vi delirino l'idea con ciò di avvilirmi, sono io che vi rovescio, malgrado ogni amor proprio che mi potesse dominare, sarò più soddisfatto ove un soccorso da voi vendendovi qualche servizio, di quella avuta mediando; giacché tale è la mia presente perigliosa. Mi dirà dunque con franchezza la vostra opinione senza punto temere di offendermi, mi accorgo che i primi mesi vi sarò di peso, ma presto non tarderò a farvi di utilità. Pensate a decidere.

Malgrado tutta la presunzione che ci vien fatta; malgrado la nostra infelicità, pensa vi è una mano superiore che ci protegge. Un avvenimento tutto personale, non mette al chiaro della trama troppa oscurità dei rapporti. Un certo Otkomov viene accusato di avere tradita la confidenza del Ministro della guerra nella segreteria del quale travagliava, l'accusa fu tale che meritò di essere arrestato; l'insubordinazione fatta su di lui pare che lo rendi colpevole; ma con ciò si viene provato che i Napisti lo seducevano, che i Napisti lo perseguitano, con l'oggetto di rovesciare il Ministro, e che si è Smetza della trama è in favore contro gli; ma infine contro chi che pare sia il motore, come venduto contro il medesimo. Qualcuno

Il Paghlar è in guerra aperta con il Governo, se i rapiti; il Partito patriottico dovrebbe trionfare, e anche si muove sempre diviso, e attaccato al suo

al suo bra con amore, con sincerità; pure non posso abbagliarmi, nulla spero di buono per noi; perché tale è la perigliosa dall'opposizione contro noi.

La Minerva giornale, dopo un lungo silenzio rimproverando in vano, e il primo suo foglio viene accusato; non solo questi nostri giornali non sono pensati, ma non sono neppure scritti, non conveniva che scrivessero basta, e vituperi invettive.

La guerra il salvatore al partito dell'opposizione facendo il cessare della situazione politica, morale, e materiale della Patria, avrebbe una materia fertile per combattere, ma non saprei ne valersi; nei maneggiati utilmente, leggete i miei numeri 32, 33. E non si furente.

Viene richiamato dal Governo il Sif Melaxi in Grecia, lo opprime vi sono per opera destinato nell'ambasciata di Costantinopoli. Ma vorrà dato ottenere il permesso di venire per un limitato tempo in Grecia. Se rimanesse in Grecia vorrebbe prodotti come lo fu Virgilio.

La corte d'Oliva ottiene il desiderato termine, la mappa della trappa fu allontanata, alcune perché vogliano rimanere nel luogo; la Commissione Militare si trova: 37 sono stati condannati per venti anni di detenzione e a sei mesi. Chiusi non è ancora ritenuta si attende da giorno a giorno. Credo che se gli si darà per domandare espone teatrale; malgrado abbia avuto rango militare, nella falange.

Forse il Sif. Rigas vi scriverà della sua manovra verso il Sif. Galavachi a mio riguardo, né sono vicinamente per lui; non posso silenziosamente a voi, che credo combinato con Galavachi che la mia propria, e se il Sif. Galavachi